

**Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13**  
**(Legge di stabilità 2025)**  
**Articolo 6**

**104.** Al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale archeologico della Regione e portare alla luce siti e reperti non ancora rinvenuti, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici dati in concessione, ai sensi dell'[articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#) (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'[articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137](#)), e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi.

**105.** Ciascuno dei soggetti legittimati a presentare domanda ai sensi del comma 104 può presentare una sola domanda di contributo per anno. Il contributo di cui al comma 104 è concesso nella misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile, entro il limite massimo di 15.000 euro per campagna di ricerca.

[\(11\)](#)

**106.** I contributi sono concessi con procedimento a sportello. La struttura competente svolge l'istruttoria delle domande, verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dal comma 104, nonché l'ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

**107.** Per l'ottenimento del contributo i beneficiari di cui al comma 104, in seguito a un bando approvato con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione nel quale sono stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande e definite le tipologie di spese ammissibili, presentano domanda al Servizio competente in materia di beni culturali, corredata di una relazione illustrativa degli interventi che intendono effettuare, nonché del preventivo di spesa.